



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

4 aprile 2014

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Cronaca di Roma

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 90760447 | IP: 24.05.18.2.8

Venerdì 4 Aprile 2014
www.ilmessaggero.it

Malagrotta, l'altolà del ministro

► Marino va in Procura per chiedere di togliere l'interdittiva agli impianti del Ras dei rifiuti: «Altrimenti sarà emergenza» ► Galletti però lo riprende: «Non accetto lo scaricabarile, Comune e Regione si prendano le loro responsabilità»

IL CASO

Roma è ancora ostaggio di Ceroni e di Malagrotta. E l'emergenza rifiuti, con la spazzatura per strada, è dietro l'angolo. Il sindaco Ignazio Marino prima va dal procuratore capo Pignatone, tenta una forzatura per aggirare il provvedimento di interdittiva, ma senza successo. Poi si rivolge al ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, e invoca aiuto: «Dal 26 maggio non so dove portare i rifiuti». Ma il ministro lo gela: «Convoco le parti, ma non accetto lo scaricabarile». Galletti punta il dito contro Regione e Comune: «L'emergenza rifiuti nella Capitale è una lunga vergogna politica per tutto il Paese che pesa sulle amministrazioni di oggi e su quelle di ieri, al di là delle eventuali responsabilità penali che sarà la magistratura a giudicare. Ho intenzione di chiarire con Comune, Provincia e Regione quali sono gli ostacoli che impediscono la soluzione della questione, utilizzando i poteri ordinari e straordinari che la legge attribuisce loro. Intendo chiarire quindi cosa potrebbe e dovrebbe fare il commissario, reiteratamente invocato, che sindaco o presidente della Regione non possono già fare». La prossima settimana

**IL 26 MAGGIO
SCADE L'ORDINANZA
DEL SINDACO
DA CUI DIPENDE
LO SMALTIMENTO DEL
70% DI SPAZZATURA**

Marino e Galletti s'incontreranno, ieri sera si sono sentiti telefonicamente.

Ma cosa sta succedendo? Il 26 maggio scade l'ordinanza firmata dal sindaco che consente di usare i due impianti di trattamento della Colari, gruppo Ceroni, di Malagrotta. Qui va il 70 per cento dei rifiuti indifferenziati di Roma.

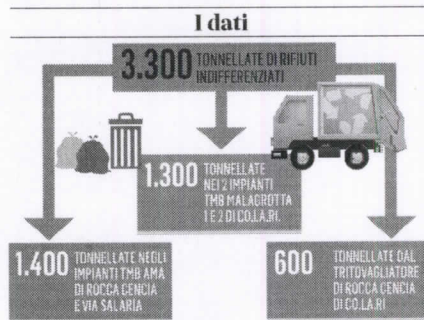
TEMPI

Va ricorda che il 22 febbraio il prefetto Pecoraro, spiegò: Colari è sotto inchiesta. Ceroni è stato arrestato, il Campidoglio non può avere rapporti economici con quel gruppo imprenditoriale. Marino firmò, qualche giorno dopo, l'ordinanza della durata di tre mesi. Ma da allora non si è mosso nulla, il provvedimento non può essere rinnovato e quindi il 26 maggio saranno nei guai: il 70 per cento dei rifiuti resterà per strada. Ieri il sindaco è andato a parlare con il procuratore capo Giuseppe Pignatone. Gli ha spiegato: «Fra qualche giorno non saprò più come e dove smaltire i rifiuti di Roma». Al termine Marino ha ammesso: «Siamo in una situazione di stallo totale. Ho esternato le mie preoccupazioni al procuratore affinché mi venga indicata una strada da percorrere per uscire da questo scacco matto perfetto. Vorrei sapere in quale direzione muovermi quindi qualcuno mi indichi la strada legale da percorrere. Non voglio arrivare senza una soluzione al 26 di maggio. E tanto meno voglio riaprire Malagrotta. Ora dirò le stesse cose al prefetto».

Con queste premesse, Marino ha chiesto l'intervento del Governo (i toni ricordano quelli che fece-



L'ingresso della discarica di Malagrotta



ro infuriare Renzi quando il sindaco minacciò di chiudere la città in mancanza dell'approvazione del Salva Roma. Marino: «Dove li conferisco i rifiuti visto che adesso le istituzioni, nella figura del prefetto, dicono che non possiamo portarli in quelle aziende e il ministro dice che non si può nominare un commissario?». Ma dal Ministero fanno notare che fino ad oggi non è mai arrivata una richiesta ufficiale di incontro. E gli enti locali dovranno comunque farsi carico delle loro responsabilità.

SCARICABARILE

Galletti: «Seguo con la massima attenzione e preoccupazione la situazione dei rifiuti di Roma che le istituzioni locali non sono riuscite ad affrontare e risolvere». Il mini-

25 milioni

Il conto che in un anno Roma paga per trasferire i rifiuti in altre regioni; per poterlo fare, però, deve prima avvenire il trattamento, per un totale di 3.300 tonnellate di spazzatura indifferenziata: dunque il sistema ora molto vicino all'emergenza

1.750.000

Sono le tonnellate di rifiuti prodotti, in un anno, dalla Capitale: negli ultimi tempi c'è stata una leggera flessione, effetto anche della crisi economica; secondo i dati diffusi dal Campidoglio la differenza è vicina al quaranta per cento

stro ribadisce che non asseconderà il tentativo di Regione e Comune di fare pesare sul governo le scelte: «Il governo può intervenire solo dinanzi a una grave resa politica e amministrativa, a una dichiarazione di impotenza e incapacità di chi è tenuto ex lege ad affrontarlo e risolvere i problemi». Dall'opposizione in Campidoglio, Alessandro Onorato (Lista Marchini), commenta: «Da Marino poche idee e confuse». Il capogruppo del Pd, Francesco D'Ausilio: «Bene la convocazione del ministro». In Regione, Pietro Di Paolo, Ncd, osserva: «Imbarazzante che Marino sfugga ai suoi doveri, mentre Santori, gruppo misto, parla di «inettitudine di Zingaretti».

Mauro Evangelisti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camion milionari verso il nord pesa ancora la gestione Ceroni

LA SITUAZIONE

La verità è che l'equilibrio della gestione dei rifiuti a Roma è appesa a un filo. E se Malagrotta è stata chiusa come discarica, Roma dipende ancora dal complesso industriale di Malagrotta, perché lì ci sono i due impianti di trattamento più importanti. Regione e Comune non hanno previsto soluzioni che consentano a Roma di liberarsi dall'abbraccio mortale della galassia di Ceroni, il gruppo travolto dall'inchiesta della procura. E Marino ora spera che un commissario possa requisire i due tmb di Malagrotta, aggirando il provvedimento giudiziario di interdittiva nei

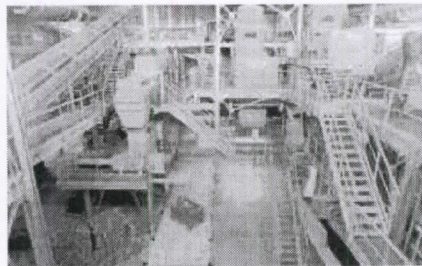
confronti di Ceroni.

I NUMERI

Oggi Roma produce in media tra 4.500 e 5.000 tonnellate di rifiuti al giorno. Da questa cifra va sottratta la percentuale della differenziata. Restano 3.300 tonnellate di indifferenziati. Massimiliano Iervolino,

**LA CAPITALE
NON SI È MAI
RESA INDIPENDENTE
DAL GRUPPO
TRAVOLTO
DALLE INCHIESTE**

dei Radicali, autore di libri inchiesta su Malagrotta, osserva: «Vorrei capire come mai ci raccontano che la differenziata è al 40 per cento. I conti non tornano». Andiamo oltre: le 3.300 tonnellate non vanno più nella discarica a Malagrotta, chiusa nell'ottobre 2013, ma sono trasferite in altre regioni (e anche questo è un modo assai originale di risolvere i problemi, effetto del dominio di Ceroni, che vale una stangata di 25 milioni, solo per la parte gestita da Ama). Ma per poterli trasferire, bisogna trattarli. E per trattarli Roma, priva di impianti alternativi, passa dalle forche caudine del Supremo, Ceroni. In sintesi: gli impianti di trattamento di Ama, smaltiscono solo



1.400 tonnellate di rifiuti.

**CAMPIDOGGIO
E REGIONE SPERANO
CHE ARRIVI
UN COMMISSARIO
PER RISOLVERE
TUTTA LA QUESTIONE**

IL MONOPOLIO

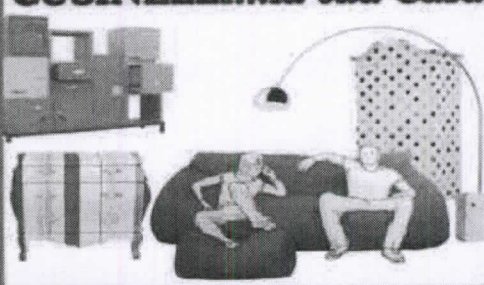
Il resto finisce da Ceroni: 1.300 nei due tmb di Malagrotta, 600 nel tritovagliatore di Rocca Cencia. Il giudice ha detto: non si può, Ceroni è sotto inchiesta. Ecco, quando scadrà l'ordinanza provvisoria di Marino, che ha prorogato l'uso dei Tmb di Ceroni, quelle 2.000 ton-

M.Ev.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Vi aspettiamo
per la
vostra lista
di nozze*

CUSINELLI
LISTE DI NOZZE - BOMBONIERE ARTICOLI REGALO

CUSINELLI...la tua Casa



VIA NOMENTANA 283 Fronte Villa Torlonia

Tel. 06 4402208 - info@cusinelli-liste.it - www.cusinelli.it

GRATUITO

**GRATUITO
AL N° 301**

**ALESSI
Kartell**

**HERMES
PARIS**

FLOS

Homepage > Persone

Rifiuti di Roma: Cerroni a giudizio immediato e il sindaco lancia l'allarme

Scritto da: Andrea Spinelli Barrile - giovedì 3 aprile 2014

Mi piace 10

Tweet 8

+1 2

Share

Pin it

0

Chiesto il giudizio immediato per il re della monnezza romana ed il suo entourage. Il sindaco Marino: "Non so dove mettere i rifiuti"

Il prossimo 5 giugno prenderà il via il processo per **associazione per delinquere, traffico di rifiuti, frode e truffa** ai danni del re della monnezza di Roma, **Manlio Cerroni**, e dei suoi soci: il 1 aprile (non è uno scherzo) è infatti stata presentata la richiesta di **giudizio immediato**, firmata dal pm romano Alberto Galanti.

Oltre a Cerroni, l'imperatore monopolista del sistema rifiuti romano e laziale, finiranno alla sbarra a giudizio immediato **Francesco Rando**, amministratore unico di molte imprese riconducibili a Cerroni, l'altro socio **Piero Givi**, l'ex presidente della Regione **Bruno Landi**, **Giuseppe Sicignano**, supervisore delle attività operative del gruppo ad Albano Laziale presso la Pontina Ambiente, **Luca Fegatelli**, già capo Dipartimento della Regione Lazio, e **Raniero De Filippis**, fino al 2010 responsabile del Dipartimento del Territorio.

Nel frattempo continua la fase di altissima criticità in città: questa mattina il sindaco **Ignazio Marino** ha incontrato il procuratore capo di Roma **Giuseppe Pignatone**, in una riunione di oltre un'ora cui ha partecipato anche il vicesindaco Luigi Nieri. La preoccupazione è altissima: il prefetto (ed ex commissario straordinario per i rifiuti romani Giuseppe Pecoraro) ha infatti interdetto il Co.La.Ri. (il consorzio di aziende del settore che fa capo proprio a Cerroni) dall'uso degli impianti: l'atto del prefetto impedisce ai soggetti pubblici di avere "rapporti di lavoro" con le società cui fanno riferimento i due impianti di TMB di Malagrotta e il tritovagliatore di Rocca Cencia, dopo quanto emerso dall'inchiesta della Procura di Roma sul sistema dei rifiuti nel Lazio.



In attesa che si pronunci il Tar su questa decisione del prefetto (prevista la sentenza per il 29 aprile prossimo) il **dramma rifiuti continua**: da ordine pubblico il problema è oggi meramente amministrativo, con tutti i vincoli, ricorsi, interdizioni e violazioni che si accumulano una sopra l'altra; di fatto il problema dei rifiuti, da quando è passato completamente nelle mani del pubblico, è stato talmente burocratizzato da essere diventato un vero e proprio guazzabuglio di atti.

E così il sindaco Marino, all'uscita dalla riunione di stamattina, invoca "pietà":

"Tra qualche giorno non saprò dove mettere i rifiuti. Due sono le soluzioni: o Roma coperta di rifiuti o conferire in impianti di Cerroni. [...] Siamo in una situazione di stallo totale. Ho esternato le mie preoccupazioni al procuratore affinché mi venga indicata una strada da percorrere per uscire da questo scacco matto perfetto."

Marino non si limita a chiedere al procuratore capo di Roma un'aiuto (non si sa in base a quali competenze) in materia rifiuti, ma continua a subissare il ministro dell'Ambiente Galletti di telefonate volte a convincerlo a **indicare un nuovo commissario** straordinario che tolga Roma dall'impasse.

Marino, che sul tema rifiuti è stato lasciato completamente solo dalla maggioranza PD, in preda ad una lotta senza quartiere (una vera e propria guerra tra bande) volta a mettere in ogni modo i bastoni tra le ruote al debole sindaco, ha chiesto sostegno anche all'Anci, in una riunione svoltasi nella tarda mattinata. Su un punto, fondamentale, il sindaco di Roma ha completamente ragione:

"E' stato permesso a un solo soggetto, Cerroni di gestire per circa 50 anni lo smaltimento dei rifiuti della città, e ora che è stato arrestato e che alle amministrazioni pubbliche non è consentito avere rapporti con le sue aziende, come si fa? Il prefetto ha bloccato tutto e il ministro non vuole nominare un commissario. Io non riesco a trovare una soluzione, ma magari il governo e il prefetto ce l'hanno. Nel caso me la indichino."

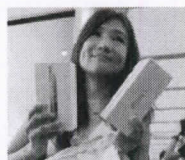
Il prefetto ha infatti informato il sindaco che a breve non sarà più possibile pagare le aziende che attualmente smaltiscono attualmente i rifiuti e l'incertezza sulla decisione del Tar, che in passato ha riservato parecchie sorprese in materia, non fanno navigare Marino in acque tranquille.

Il disastro ambientale nella Valle Galeria però è la cartina tornasole di una gestione trentennale che finisce nel dramma delle aule dei tribunali e degli ospedali oncologici: la manifestazione indetta per domani a **Malagrotta** dai comitati di cittadini che hanno ottenuto, grazie all'intervento dell'Europa, la chiusura dell'inferno di quella discarica servirà a fare il punto anche su questo.



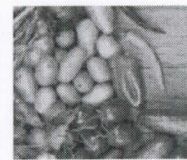
Peugeot 208 da 9.950 €

208 Active 1.0 12V VTI 68CV 3p, 6 airbag e Touchscreen 7". Prenota subito un Test Drive



17 € per un nuovo iPhone?

Stanno offrendo all'asta iPhone a prezzi folli, come 17 €. L'abbiamo testato...



Guida Alimentazione Sana

Trucchi per una dieta equilibrata. Gratis per te la guida Altroconsumo.

Pubblicità **Ligatus**

Vota l'articolo:

3,56 su 5,00 basato su 18 voti.

sai tutto subito
ilcaffè.tv
NOTIZIE LOCALI MINUTO PER MINUTO

Venerdì • 04 aprile 2014

il Caffè.tv
NOTIZIE LOCALI MINUTO PER MINUTO

sai tutto subito
ilcaffè.tv
NOTIZIE LOCALI MINUTO PER MINUTO

Home Castelli Romani Ardea / Pomezia Anzio / Nettuno Latina Aprilia
Cronaca Politica Economia/Lavoro Ambiente Cultura/Spettacolo Sport

← SCEGLI LE NOTIZIE DELLA TUA ZONA

Cerca

KICK-BOXING, CAMPIONATI DI S. MARINO

Il giovane albanese Bolognesi campione del mondo di kick-boxing dilettanti

Condividi

03 aprile 2014



Ai campionati mondiali di Kickboxing low-kick grande soddisfazione per la scuola ASD Kickboxing Albalonga. Il 19enne Giorgio Bolognesi ha raccolto il massimo successo, ovvero la medaglia d'oro, arrivata lo scorso 30 marzo. Per il ragazzo di Albano non è stat facile, in quanto sono confluiti più di mille atleti a questa competizione. Alla vittoria del primo posto sono arrivati i complimenti di tutta la sua palestra e anche del sindaco Marini che ha voluto complimentarsi con lui.

La redazione
©RIPRODUZIONE RISERVATA

il Caffè SFOGLIA IL GIORNALE >>>

Prestiti & Mutui

O.A.M. n. A3057

FINCAPITOL

Agenzia in Attività Finanziaria



INTESA SANPAOLO
PERSONAL FINANCE

LE INCHIESTE

Tasse

TASSE, I PUNTI INTRODOTTI

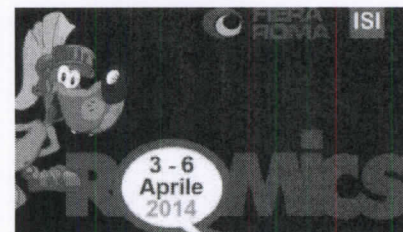


Pronto il patto tra Fisco e imprese in crisi: sul tavolo del nuovo Governo Renzi

Condividi

EVENTI

4 aprile



KERMESSE INTERNAZIONALE ALLA NUOVA FIERA

Torna il Romics, la fiera del fumetto e dei cartoons dal 3 al 6 aprile a Roma

1 di 33

TUTTI GLI EVENTI >>

iPad Air
Wi-Fi + Cellular



Kickboxing Albalonga: Giorgio Bolognesi è Campione del Mondo

Pubblicato Giovedì, 03 Aprile 2014 18:30 | Scritto da redazione sportiva | 

[Share](#)[Tweet](#)

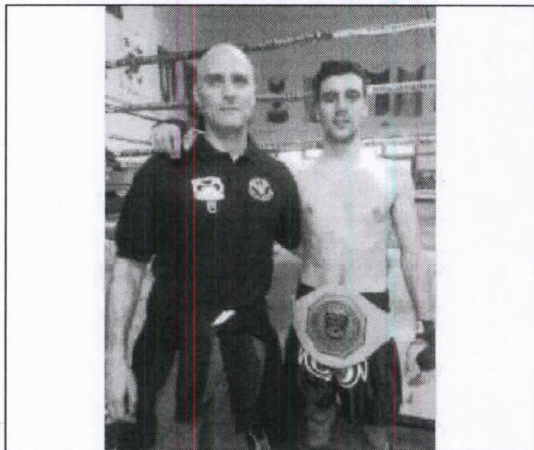
0

[G+](#)

0

[Pin it](#)[Like](#)[Share](#)

0



ALBANO - Il 19enne albanese conquista i podio più alto ai mondiali svoltisi a San Marino il 30 marzo scorso

Il 19enne albanese **Giorgio Bolognesi** si laurea Campione del Mondo di Kickboxing low-kick nella categoria dilettanti. Ai mondiali svoltisi a San Marino domenica 30 marzo scorso, il giovane atleta si è confrontato con delegazioni provenienti da tutto il mondo.

Bolognesi, atleta dell'**A.s.d. Kickboxing Albalonga**, società che fa parte della Polisportiva di **Albano** Laziale, allenato dal maestro Fabio Pucci cintura nera 6° dan insegnante di kickboxing e di muay-thai, ha raggiunto la vittoria per ko nella terza ripresa, dopo due round molto impegnativi.

Al giovane Campione del Mondo, al suo maestro e alla Società sono giunte le congratulazioni ufficiali del Sindaco Nicola Marini, a nome della Città e dell'Amministrazione Comunale.

Il prossimo impegno dell'atleta sarà il 12 aprile per un incontro di muay-thai.

Tags: [albano](#) - [A.s.d. Kickboxing Albalonga](#) - [Giorgio Bolognesi](#)

Categoria: SPORT

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved. || Designed by Valeria Quintiliani.

Dilettanti

Albano: kickboxing, Bolognesi campione del mondo

Nella categoria low-kick

Prossimo impegno dell'atleta sarà il 12 aprile per un incontro di muay-thai

Redazione

Il 19enne albanese Giorgio Bolognesi si è laureato campione del mondo di kickboxing low-kick nella categoria dilettanti. Ai mondiali svoltisi a San Marino domenica 30 marzo, il giovane atleta si è confrontato con delegazioni provenienti da tutto il mondo. Bolognesi, atleta dell'Asd kickboxing Albalonga, società che fa parte della Polisportiva di Albano, allenato dal maestro Fabio Pucci, ha raggiunto la vittoria per ko nella terza ripresa, dopo due round molto impegnativi. Al giovane campione del mondo, al suo maestro e alla società sono giunte le congratulazioni ufficiali del Sindaco Nicola Marini, a nome della Città e dell'Amministrazione comunale. Il prossimo impegno dell'atleta sarà il 12 aprile per un incontro di muay-thai.

Pubblicato il: **04.04.2014**

Stampa

[Chiudi]

sai tutto subito
ilcaffè.tv
NOTIZIE LOCALI MINUTO PER MINUTO

Venerdì • 04 aprile 2014

il Caffè.tv
NOTIZIE LOCALI MINUTO PER MINUTO

sai tutto subito
ilcaffè.tv
NOTIZIE LOCALI MINUTO PER MINUTO

Home Castelli Romani Ardea / Pomezia Anzio / Nettuno Latina Aprilia
Cronaca Politica Economia/Lavoro Ambiente Cultura/Spettacolo Sport

◀ SCEGLI LE NOTIZIE DELLA TUA ZONA

Cerca

ASS. 'QUALCOSA DA RIFARE AD ALBANO'

Albano: la fontana abbandonata trasformata in splendida aiuola di fiori e piante

Condividi

02 aprile 2014



L'associazione culturale "Qualcosa da rifare ad Albano" si è occupata della riqualificazione di una fontana abbandonata e collocata dietro la piazza dell'Ospedale Vecchio. Grazie ai volontari e alla collaborazione dei commercianti, sono stati posti fiori e piante ad ornamento della fontana che ora è

diventata una bellissima aiuola. L'area necessita però di altri interventi di riqualificazione: urge la pulitura delle pareti imbrattate da scritte.

La redazione
©RIPRODUZIONE RISERVATA

il Caffè SFOGLIA IL GIORNALE >>>

Prestiti & Mutui

O.A.M. n. A3057

FINCAPITOL

Agenzia in Attività Finanziaria



INTESA SANPAOLO
PERSONAL FINANCE

LE INCHIESTE

Ambiente

AVVIO ENTRO MARZO, MA NON A REGIME



Depuratore dei Castelli, parte ma a metà... Mega-impianto costato 25 mln di euro

Condividi

EVENTI

4 aprile



KERMESSE INTERNAZIONALE ALLA NUOVA FIERA

Torna il Romics, la fiera del fumetto e dei cartoons dal 3 al 6 aprile a Roma

1 di 33

TUTTI GLI EVENTI >>

iPad Air
Wi-Fi + Cellular

